



Mesocco, 29 luglio 2021

Dipartimento federale
dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni
On. Consigliera federale
Simonetta Sommaruga
Palazzo federale Nord
CH-3003 Berna

Lettera aperta all'on. Consigliera federale Sommaruga **Lupo: il Comune di Mesocco non ci sta!**

Onorevole Consigliera federale,

La predazione di ovini da parte del lupo sulle alpi del Comune di Mesocco e della Regione dell'Alta Mesolcina sta ormai diventando regolarità: dopo l'uccisione di pecore sull'alpe Mucia, negli scorsi giorni si sono registrate ulteriori predazioni in zona Arbeòla e nella vicina Valle della Forcola su territorio di Soazza. Questa sequenza di eventi ha portato in alcuni casi addirittura allo scarico delle alpi, ciò a tutela dell'incolumità degli animali.

Una situazione insostenibile che induce il Municipio di Mesocco a unirsi ai vari appelli chiedendo a Confederazione e Cantone di reagire con tempestività ed immediatezza nel contrastare una situazione che, se incontrollata come, di fatto, è attualmente, porterà ad un irreversibile impoverimento del nostro patrimonio e delle nostre tradizioni legate alla gestione delle alpi.

2'000 pecore, 100 capre, 1'600 bovini, 50 equini, oltre ad una trentina di yak: sono tanti gli animali alpeggiati sulla decina di alpi di Mesocco. Notevoli gli sforzi di privati e Comune per garantire uno sfruttamento sostenibile del patrimonio alpestre con benefici economici, turistici ed ambientali non di poco conto per la Regione. L'aumento incontrollato della presenza del lupo, ormai stabilmente presente sul nostro territorio, sta ora seriamente compromettendo tutto ciò.

La Confederazione e, di conseguenza, il Cantone dei Grigioni, consapevoli dei problemi che i grandi predatori possono causare ai gestori di alpi ed agli allevatori, sono prodighi di istruzioni, direttive e consigli su come gestire la cura del bestiame sulle alpi, condizionando la concessione di contributi d'alpeggio e aiuti a precisi interventi o modalità di gestione: cani da protezione delle greggi (comunque problematici per i turisti), custodia permanente, stabulazione o recinzione notturna, recinzioni elettriche fino a 150 cm. Una situazione che, nonostante tutte le precauzioni richieste per gestire la situazione del lupo, a causa dell'aumento ormai incontrollato di questi predatori, mette in serio pericolo la gestione delle alpi: di questo passo si profila un progressivo abbandono dell'attività con un notevole danno per l'economia alpestre, per il turismo e, non da ultimo, ambientale, venendo a mancare i principali attori che garantiscono il futuro delle superfici utili alla pascolazione, non solo degli animali da reddito; teniamo in questo senso a sottolineare come l'alpeggio di animali sia una componente fondamentale e pienamente sostenibile dell'ambiente e del paesaggio che ci circonda: la messa in dubbio dell'esistenza della stessa dovrebbe porre non pochi interrogativi a tutti i sostenitori di un futuro ambientale sostenibile nell'ecosistema alpi.

Chiediamo a questo punto che la Confederazione dia una risposta efficace agli appelli degli allevatori, degli alpigiani, così come di quei comuni come Mesocco che più di tutte le altre autorità si vedono in prima persona confrontate con la problematica: auspichiamo che sia data priorità alla sicurezza della popolazione e degli animali da reddito, adottando tutte le misure possibili per raggiungere questo obiettivo in tempi celeri.



COMUNE DI MESOCCO

Sicuri che il Consiglio federale terrà debito conto della nostra situazione, porgiamo cordiali saluti.

MUNICIPIO DI MESOCCO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Ch. De Tann

G. Cereghetti